

► *Il marito scrive al sindaco Curti: "Un sopruso immotivato legato a piccole beghe locali tra operatori che si fanno la guerra"*

Donna in gravidanza costretta a scendere dalla navetta

Gabiccio Mare

Costretta a scendere dalla navetta una donna incinta con problemi di movimento. E' ciò che è successo ad una famiglia di Milano in vacanza a Gabiccio Mare che ha raccontato lo spiacevole episodio attraverso una lettera aperta indirizzata al sindaco di Gabiccio Corrado Curti. Il fatto risale a martedì scorso 16 ago-

sito. La moglie del signore milanese aveva problemi nel raggiungere la spiaggia dovendo percorrere un lungo tragitto e affrontare diverse scalinate che separano l'appartamento preso in affitto per la vacanza situato in via Panoramica 21 dallo stabilimento balneare. Su consiglio del titolare dell'agenzia Badioli che ha affittato loro l'appartamento, la signora decide

di usufruire del servizio di bus navetta per arrivare in spiaggia e alle 19 del 16 agosto volendo tornare all'appartamento dalla spiaggia, si appresta a salire nella navetta. Tuttavia l'autista dopo aver saputo in quale appartamento alloggiava la signora e chi ne fosse il proprietario, le ha chiesto gentilmente di scendere. Motivo? Il suo titolare, gli avrebbe ordinato solo dieci mi-

nuti prima di non trasportare nessun ospite dell'agenzia Badioli con il mezzo. Incredula la donna è dovuta tornare a piedi, nelle sue condizioni, in appartamento. Saputo dell'episodio il marito della signora, rimasto allibito e infuriato, è subito intervenuto emessosi in contatto con il titolare del servizio navetta, il signor Serra, è venuto a sapere che il signor Badioli dell'agenzia

immobiliare non pagava il servizio navetta benché la signora si fosse presentata all'autista con il biglietto fornitogli per lo scopo. Il dottor Serra invitava il

"Ho già iniziato la mia battaglia su Facebook per consigliare alla gente di non venire in questa città"

turista a farsi pagare dall'agenzia il servizio di 150 euro più iva. Per il turista la paura più grande è stata quella di un malore che avrebbe potuto colpire la moglie tornata a piedi in appartamento. Nella lettera il turista chiede chiarimenti al primo cittadino concludendo che non consiglierà a nessuno di recarsi in vacanza a Gabiccio.

L.S.